



Repertorio N° 48.123

fascicolo n° 17.398

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

**Reg. all'Ag. Entrate
Uff. Firenze**

L'anno duemilaventi (2020) il giorno trenta (30) del mese di ottobre, in Firenze,

il
25 novembre 2020

Via Gioberti 113, piano primo, alle ore diciassette (17) e minuti venti (20).

N°
1T/42087

Davanti a me dottor Stefano Bigozzi, Notaio in Firenze, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, é comparsa la Signora:

esatti euro

di cui euro

Corallo Anna, nata a Campobasso (CB) il 10 maggio 1957, avvocato, domiciliata

per imposta di registro

per la carica presso la sede sociale, non in proprio ma quale Presidente e legale rap-

presentante di "ALESIA 2007 ONLUS", con sede legale in Firenze in Via delle

Seggiole n. 3, cod. fiscale 94153990489 iscritte all'anagrafe presso l'Ag. delle En-

trate Uff. di Firenze al presente atto autorizzata in virtù dei poteri lei derivanti dallo

statuto sociale.

Detta Comparsa, cittadina italiana della cui identità personale io Notaio sono cer-

to, mi richiede del mio ufficio affinché constino per questo pubblico verbale le deli-

berazioni che sarà per assumere l'assemblea della predetta associazione, convocata

per questo luogo, giorno ed ora per discutere e deliberare sul seguente Ordine del

Giorno:

- Apertura sede secondaria di Campobasso e nomina del Preposto

- Adeguamento delle vigenti norme statutarie alle disposizioni del Registro Unita-
rio Nazionale del Terzo Settore.

Assume la presidenza a norma di legge e di statuto sociale e con il consenso unani-

me degli intervenuti il Comparsa, il quale, commesso a me Notaio l'ufficio di Segretario dell'assemblea, constata e fa constatare:

1. che sono presenti trentatré (33) associati su trentanove (39) associati ed in

	particolare:	
	i. Essa Comparente,	
	ii. Claudio Calcinai in Audio Video Conferenza (AVC),	
	iii. Walter Pieri, in AVC,	
	iv. Gustavo Pietropolli Charmet, per delega a Walter Pieri,	
	v. Ambra Degl' Innocenti, per delega a Walter Pieri,	
	vi. Agostino Corallo, per delega a Walter Pieri,	
	vii. Cristina Innocenti, in persona,	
	viii. Rosetti Rosetta, per delega a Cristina Innocenti,	
	ix. Ferri Giuliana, per delega a Cristina Innocenti,	
	x. Sonia Nenci, per delega a Cristina Innocenti,	
	xi. Emanuele Belardini in persona,	
	xii. Mirella Alamanni, per delega a Belardini Emanuele,	
	xiii. Daniele Belardini, per delega a Belardini Emanuele,	
	xiv. Alessandra Dolfi, per delega a Belardini Emanuele,	
	xv. Elena Del Lungo in persona,	
	xvi. Federico Papini, per delega ad Elena Del Lungo,	
	xvii. Umberto Vannini, per delega a Federico Papini,	
	xviii. Angela Bongi, per delega a Federico Papini,	
	xix. Massimiliano Caldini, in AVC,	
	xx. Patrizia Pavoncello, per delega a Massimiliano Caldini,	
	xxi. Adriana Lombardi, per delega a Massimiliano Caldini,	
	xxii. Andrea Muzzi, in AVC,	
	xxiii. Andrea Pasquini, per delega ad Andrea Muzzi,	
	xxiv. Renata Sardi, per delega ad Andrea Muzzi,	

	xxv. Lorenzo Volpi, in AVC,	
	xxvi. Nicola Bardi, per delega a Lorenzo Volpi,	
	xxvii. Antonella Calamia, per delega a Lorenzo Volpi,	
	xxviii. Francesco De Nicola, per delega a Lorenzo Volpi,	
	xxix. Maria Rosa Corallo, in AVC,	
	xxx. Angelina D'Alessandro, per delega a Maria Rosa Corallo,	
	xxxi. Michelangelo Russo, per delega a Maria Rosa Corallo,	
	xxxii. Rosanna Fanzo, per delega a Maria Rosa Corallo,	
	2. che è presente l'Organo Amministrativo in persona della Comparente,	
	3. che consta la rituale convocazione nei termini statutari della presente Assemblea,	
	come da documentazione agli atti dell'ente, come mi dichiara il Presidente.	
	Pertanto, constando la rituale convocazione e nessuno opponendosi alla discussione, in quanto tutti i presenti si riconoscono sufficientemente informati sugli argomenti da trattare, il Presidente dichiara validamente costituita l'Assemblea ed idonea a deliberare sull'antiriportato ordine del giorno.	
	Prende la parola il Presidente che espone ai presenti (in persona ed in AVC) la necessità di aprire una sede secondaria in Campobasso Via Eugenio Cirese 1, nominando quale preposto alla sede secondaria la Signora MARIA ROSARIA CORALLO nata a Campobasso il 5 settembre 1965, residente in Campobasso Contrada Macchie 85, cod. fisc. CRL MRS 65P45 B519K.	
	Il Presidente richiede se vi sono interventi.	
	Nessuno domandando la parola il presidente mette ai voti la seguente	
	PROPOSTA DI DELIBERAZIONE	
	"L'Assemblea delibera di aprire una sede secondaria in Campobasso Via Eugenio	
	Cirese 1, nominando quale preposto alla sede secondaria la Signora MARIA RO-	

	SARIA CORALLO nata a Campobasso il 5 settembre 1965, residente in Campo-	
	basso Contrada Macchie 85, cod. fisc. CRL MRS 65P45 B519K."	
	Si vota per appello nominale e si registrano i seguenti voti:	
	Anna Corallo, favorevole	
	Claudio Calcinai in AVC per sé e per i suoi rappresentanti, favorevole,	
	Walter Pieri, in AVC per sé e per i suoi rappresentanti, favorevole,	
	Cristina Innocenti, in persona per sé e per i suoi rappresentanti, favorevole,	
	Emanuele Belardini, in persona per sé e per i suoi rappresentanti, favorevole,	
	Elena Del Lungo in persona per sé e per i suoi rappresentanti, favorevole,	
	Massimiliano Caldini, in AVC per sé e per i suoi rappresentanti, favorevole,	
	Andrea Muzzi, in AVC per sé e per i suoi rappresentanti, favorevole,	
	Lorenzo Volpi, in AVC per sé e per i suoi rappresentanti, favorevole,	
	Maria Rosa Corallo, in AVC si astiene a titolo personale vota favorevole per i suoi	
	rappresentati.	
	Il presidente proclama pertanto la proposta di delibera	
	APPROVATA	
	da trentuno soci su trentadue votanti con un astenuto e con trentuno soci su trenta-	
	nove aventi diritto.	

	Sul secondo punto all'ordine de giorno il Presidente illustra all'assemblea la neces-	
	sità - approssimandosi il termine di legge, fissato al 31 ottobre 2020 - di procedere	
	all'adeguamento dello Statuto alle norme portate dal Codice del Terzo Settore in ta-	
	le prospettiva l'organo amministrativo ha predisposto il testo di statuto, di cui qui si	
	chiede l'approvazione, in maniera tale da incidere il meno possibile sulla struttura	
	attuale dell'Ente, fermi restando gli elementi essenziali del contratto associativo.	

	Espone che, a seguito dell'iscrizione dell'Ente nel costituendo Registro Unico Na-	
	zionale del Terzo Settore (RUNTS), verrà meno la qualifica di ONLUS e l'Ente	
	sarà registrato come "ETS (Ente del Terzo Settore)".	
	Il testo è stato diffuso nel corpo sociale per cui propone ai presenti di ometterne la	
	lettura.	
	I presenti all'unanimità approvano, dispensando il Presidente dalla lettura.	
	Il Presidente dà inoltre atto che con l'iscrizione al R.U.N.T.S. si apre la possibilità	
	di richiedere la personalità giuridica per l'associazione, che attualmente opera come	
	semplice associazione non riconosciuta. A tale fine, dato atto che le associazioni	
	per essere iscritte nel RUNTS quali persone giuridiche devono avere un patrimonio	
	di almeno euro 15.000,00 (quindicimila), espone che l'associazione, grazie alle sue	
	attività, ha un patrimonio liquido di euro 49.520,57 (quarantanovemilacinquecento-	
	venti e cinquantasette centesimi) come risulta dalla giacenza al 30 ottobre 2020 sul	
	c/c 1000/2359 intrattenuto dall'associazione presso Intesa SanPaolo S.p.A.filiale di	
	Pontassieve.	
	Prendo la parola io Notaio che informo i presenti che l'associazione opererà come	
	ONLUS fino al giorno in cui conterà l'iscrizione nel R.U.N.T.S. (Registro Unico	
	Nazionale del Terzo Settore) agendo in base allo statuto attualmente vigente (e non	
	di quello oggi in discussione), appena conterà l'iscrizione dell'Associazione nel	
	RUNTS come ETS, cesserà la qualifica di ONLUS, l'Ente adotterà la denominazio-	
	ne "ALESIA 2007 - ETS" ed opererà in base allo statuto di cui oggi si discute.	
	Il presidente chiede se vi sono interventi.	
	Nessuno domandando la parola il Presidente mette ai voti la seguente	
	PROPOSTA DI DELIBERAZIONE	
	"L'Assemblea delibera:	

	a) di approvare il nuovo testo sociale predisposto dall'Organo Amministrativo,	
	b) di richiedere l'attribuzione della personalità giuridica mediante l'iscrizione al	
	RUNTS a tal fine destinando a fondo dell'associazione l'importo di euro 15.000,00	
	(quindicimila) posseduto dall'associazione quale parte delle disponibilità liquide so-	
	pra evidenziate."	
	Il Presidente chiede se vi sono interventi.	
	Nessuno domandando la parola il Presidente mette ai voti la proposta di delibera-	
	zione.	
	Si vota per appello nominale e si registrano i seguenti voti:	
	Anna Corallo, favorevole	
	Claudio Calcinai in AVC per sé e per i suoi rappresentanti, favorevole,	
	Walter Pieri, in AVC per sé e per i suoi rappresentanti, favorevole,	
	Cristina Innocenti, in persona per sé e per i suoi rappresentanti, favorevole,	
	Emanuele Belardini, in persona per sé e per i suoi rappresentanti, favorevole,	
	Elena Del Lungo in persona per sé e per i suoi rappresentanti, favorevole,	
	Massimiliano Caldini, in AVC per sé e per i suoi rappresentanti, favorevole,	
	Andrea Muzzi, in AVC per sé e per i suoi rappresentanti, favorevole,	
	Lorenzo Volpi, in AVC per sé e per i suoi rappresentanti, favorevole,	
	Maria Rosa Corallo, in AVC per sé e per i suoi rappresentanti, favorevole.	
	Il presidente proclama pertanto la proposta di delibera	
	APPROVATA	
	da trentadue soci su trentadue votanti e con trentuno soci su trentanove aventi dirit-	
	to.	
	A questo punto la Comparsa consegna a me Notaio un nuovo testo dello statuto	
	sociale, io Notaio allego al presente atto alla lettera "A" detto Statuto, firmato a nor-	

	ma di legge dalla Comparente e da me Notaio, omessane la lettura per espressa di-	
	spensa della Comparente, nulla opponendo gli intervenuti..	
	L'Assemblea dà mandato al suo Presidente di apportare al presente verbale tutte le	
	modifiche aggiunte, soppressioni che venissero richieste in sede di iscrizione.	
	Più null'altro essendo da deliberare e più nessuno domandando la parola il Presiden-	
	te dichiara conclusa l'Assemblea alle ore 18 (diciotto) e minuti 20 (venti).	
	Esente da bollo e da registro in quanto atto di ONLUS volto all'adeguamento statu-	
	tario al fine dell'iscrizione nel RUNTS.	
	Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che scritto da me parte a mano e par-	
	te con mezzo elettronico su due (2) fogli per sei (6) pagine e quanto fin qui della	
	presente, viene da me Notaio letto alla Comparente che, interpellato, lo approva ed	
	in conferma meco lo sottoscrive alle ore diciotto (18) e minuti trenta (30).	
	ANNA CORALLO	
	STEFANO BIGOZZI NOTAIO (L.S.)	
	ALLEGATO "A" al fasc. n° 17.398	
	S T A T U T O	
	DELL'ASSOCIAZIONE “ALESIA 2007 ETS”	
	COSTITUITA COME ASSOCIAZIONE “ALESIA 2007” ONLUS IL 19	
	GENNAIO 2008	
	Articolo 1 – Costituzione e denominazione	
	È costituita, ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito deno-	
	minato “Codice del Terzo Settore”) e, in quanto compatibile, del Codice civile e	
	delle relative disposizioni di attuazione, l’associazione denominata “ALESIA 2007	
	ETS” (nel prosieguo per brevità “Associazione”).	
	L’Associazione assume nella propria denominazione l’acronimo ETS o la locuzio-	

	ne Ente del Terzo Settore ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 12 del Codice del	
	Terzo Settore.	
	Articolo 2 – Sede e durata	
	L’Associazione ha sede legale in Firenze, Piazza S.Firenze,2, c/o Studio Dott. Fede-	
	rico Papini. Il trasferimento della sede principale in altro Comune deve essere deci-	
	so con deliberazione dell’Assemblea. Il Consiglio Direttivo, con sua deliberazione,	
	può trasferire la sede nell’ambito dello stesso Comune, senza che ciò comporti mo-	
	difica statutaria.	
	Il Consiglio Direttivo ha facoltà di istituire, sia in Italia che all’estero, sedi seconda-	
	rie, rappresentanze, uffici ed ogni altro genere di unità locale consentita dalle nor-	
	me, senza che ciò costituisca una modifica al presente atto.	
	L’Associazione ha durata illimitata.	
	Articolo 3 - Scopi	
	L’Associazione è apartitica e non ha scopo di lucro.	
	Essa ha per obbiettivo il perseguimento di finalità solidaristiche e di utilità sociale	
	attraverso lo svolgimento di attività dirette ad arrecare benefici a persone svantag-	
	giate in ragione di condizioni fisiche/psichiche/economiche/sociali o familiari.	
	Le finalità sopra citate verranno perseguite, in particolare, con le seguenti attività:	
	- offerta ai giovani di uno spazio fisico e virtuale, dove essi possano elaborare, pro-	
	gettare, realizzare in piena autonomia (un’autonomia responsabile) iniziative a mi-	
	sura dei loro interessi e bisogni, come, ad esempio, attività musicali, informatiche,	
	teatrali;	
	- promozione di iniziative culturali e sportive tese non solo a potenziare l’immagi-	
	ne e il ruolo dell’Associazione, ma soprattutto a creare stimoli e interessi adeguati	
	all’utenza giovanile, anche in collaborazione con altre agenzie formative operanti	

	sul territorio, prime fra tutte la scuola e le diverse comunità;	
	- realizzazione di uno sportello gestito da esperti delle problematiche giovanili, per	
	intervenire, su richiesta, con aiuti personalizzati;	
	- finanziamento di un servizio rivolto al trattamento dei comportamenti auto lesivi	
	in adolescenza e impegnato su diversi fronti quali: presa in carico dei soggetti che	
	hanno tentato il suicidio; centro studi e ricerche sui comportamenti auto lesivi; os-	
	servatorio epidemiologico sull'entità e l'incidenza del fenomeno; interventi di pre-	
	venzione dei comportamenti a rischio per la salute fisica e psichica.	
	L'Associazione può svolgere attività direttamente connesse a quelle dichiarate, an-	
	che a beneficio di soggetti diversi da quelli prima indicati, purché legati all'attività	
	istituzionale dell'Associazione, nonché attività accessorie a quelle proprie dell'isti-	
	tuzione, in quanto integrative.	
	Articolo 4 - Attività di Interesse Generale	
	L'Associazione, per il raggiungimento dei suoi scopi, opera mediante lo svolgimen-	
	to in via principale di una o più delle seguenti Attività di Interesse Generale, come	
	definite dall'art. 5 del Codice del Terzo Settore:	
	- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative	
	di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promo-	
	zione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle atti-	
	vità di interesse generale di cui al presente articolo;	
	- organizzazione e gestione di attività culturali di interesse sociale	
	con finalità educativa, con particolare riferimento ad attività da svolgersi in	
	collaborazione con Istituzioni ed altri organismi senza scopo di lucro, na-	
	zionali ed internazionali, operanti nei settori dell'educazione, istruzione e	
	formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e suc-	

	cessive modificazioni;	
	- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;	
	- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;	
	Articolo 5 – Attività secondarie, strumentali, di raccolta fondi	
	In conformità all’articolo 6 del Codice del Terzo Settore, l’Associazione potrà esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte del Consiglio Direttivo.	
	In conformità all’articolo 7 del Codice del Terzo Settore, l’Associazione potrà svolgere attività di raccolta di fondi e di ogni bene utile al sostegno della propria attività e delle attività di altri organismi senza scopo di lucro aventi finalità ritenute analoghe o comunque meritevoli, attraverso qualsiasi mezzo ritenuto idoneo e nel rispetto delle vigenti norme di legge.	
	L’Associazione potrà inoltre compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali e finanziarie, nel rispetto della normativa vigente, che saranno ritenute dal Consiglio Direttivo necessarie o utili o comunque opportune per il raggiungimento dello scopo sociale ed in particolare:	
	a) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria, usufruttuaria, o comunque posseduti;	
	b) stipulare ogni più opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l’esclusione di altri, l’acquisto a qualsiasi titolo di beni mobili e immobili, la stipula di convenzioni di	

	qualsiasi genere con enti pubblici o privati, anche trascrivibili in pubblici	
	registri;	
	c) stipulare convenzioni o, comunque, accordi di qualsiasi genere per l'affi-	
	damento in gestione di proprie attività, ivi compresa la concessione in	
	uso di beni immateriali;	
	d) costituire, partecipare o concorrere alla costituzione di associazioni, enti	
	ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente	
	o indirettamente, al perseguimento di finalità analoghe, o comunque con-	
	nesse, a quelle dell'Associazione;	
	e) svolgere ogni altra attività idonea o di supporto al perseguimento	
	degli scopi istituzionali e di quelli strumentali sopra indicati.	
	Articolo 6 - Soci	
	Sono aderenti all'Associazione coloro che hanno sottoscritto l'Atto di Costituzione	
	e lo Statuto in qualità di Fondatori. Inoltre, presentando la richiesta, possono essere	
	Soci tutte le persone maggiorenni, di ambo i sessi e di qualsiasi ideologia politica e	
	religiosa, e gli enti tramite richiesta sottoscritta dal legale rappresentante dei mede-	
	simi, la cui domanda di ammissione verrà accettata dal Consiglio Direttivo e che	
	verseranno, all'atto di ammissione la quota di associazione stabilita dal Consiglio	
	stesso.	
	Tra i Soci vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità as-	
	sociative.	
	È espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.	
	La domanda di ammissione del Socio Ordinario deve essere presentata in forma	
	scritta al Consiglio Direttivo, che dovrà deliberare e dare comunicazione all'interes-	
	sato in caso di rifiuto entro 60 giorni dalla presentazione della domanda. Nel caso	

	di non accettazione il candidato socio può fare ricorso all'Assemblea, entro 60 gior-	
	ni dalla data di comunicazione del rifiuto.	
	Articolo 7 - Diritti e doveri dei Soci.	
	I Soci hanno il diritto di:	
	• essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'Associazione;	
	• partecipare con diritto di voto alle assemblee;	
	• essere eletti alle cariche sociali;	
	• svolgere il lavoro comunemente concordato e partecipare alle iniziative ed al-	
	le attività poste in essere dall'Associazione.	
	• recedere, con preavviso scritto di almeno 15 (quindici) giorni dall'apparte-	
	nenza all'Associazione. E ciò fermo restando che i Soci che non hanno pre-	
	sentato per iscritto le proprie dimissioni entro il 30 (trenta) ottobre dell'anno	
	in corso saranno considerati Soci anche per l'anno successivo ed obbligati al	
	versamento della quota annuale di associazione.	
	I Soci hanno l'obbligo di versare la quota associativa annuale nei termini e con le	
	modalità stabilite dal Consiglio Direttivo e, in ogni caso, di rispettare e di far rispet-	
	tare le norme dello Statuto e degli eventuali regolamenti. I Soci sono tenuti a mante-	
	nere un comportamento conforme allo spirito dell'Associazione.	
	Tutti i Soci possono partecipare all'attività dell'Associazione, usufruire delle attrez-	
	zature sociali al fine del perseguimento degli scopi e delle finalità dell'associazione	
	nel rispetto delle norme e con le limitazioni stabilite dal Regolamento. Tutti i Soci	
	partecipano all'elezione del Consiglio Direttivo ed all'approvazione del rendiconto.	
	I Soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello Statuto e dei re-	
	golamenti. Hanno inoltre il dovere di impegnarsi attivamente in prima persona	
	nell'organizzazione delle attività associative.	

	Articolo 8 - Perdita della qualità di Socio	
	La qualità di Socio si perde:	
	a. per decesso;	
	b. per morosità nel pagamento della quota associativa annuale; per un periodo	
	superiore a 6 (sei) mesi dalla delibera di approvazione della stessa;	
	c. dietro presentazione di dimissioni scritte;	
	d. per esclusione.	
	Perdono la qualità di Socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di	
	indisciplina, comportamenti che possono danneggiare l'immagine dell'Associazione	
	e/o comportamenti scorretti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o di	
	regolamenti interni.	
	La perdita di qualità di Socio nei casi a), b) e c) è deliberata dal Consiglio Diretti-	
	vo, mentre in caso di esclusione, la delibera del Consiglio Direttivo deve essere rati-	
	ficata da parte della prima Assemblea utile. Contro il provvedimento di esclusione	
	il Socio escluso ha 30 giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea.	
	Le quote sociali non sono rivalutabili né trasferibili. In caso di dimissioni, esclusio-	
	ne o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'Associazione.	
	Articolo 9 - Organi dell'Associazione.	
	Sono organi dell'Associazione:	
	a) L'assemblea dei Soci;	
	b) Il Consiglio direttivo;	
	c) Il Presidente;	
	d) Il Vicepresidente;	
	e) L'Organo di controllo, ove nominato.	
	Tutte le cariche sociali sono elettive e gratuite, ad eccezione di quella di revisore. I	

	componenti le cariche sociali non ricevono alcun emolumento o remunerazione sal-	
	vo rimborsi spese sostenute per l'esclusivo espletamento delle funzioni istituzionali	
	esercitate per conto dell'Associazione e preventivamente autorizzate dal Consiglio	
	Direttivo. Il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle proprie funzioni è	
	altresì previsto per i Soci che vengono investiti dal Consiglio Direttivo di incarichi	
	particolari inerenti le attività previste dagli art. 3, 4 e 5 dello Statuto.	
	Articolo 10 – Assemblea dei Soci	
	L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i Soci. L'Assemblea viene	
	convocata dal Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno, entro quattro mesi dal-	
	la chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio o del rendiconto economi-	
	co finanziario consuntivo e preventivo. L'Assemblea viene convocata, inoltre, dai	
	consiglieri quando se ne ravvisi la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata	
	da almeno un decimo degli associati a norma dell'art. 20 c.c.. Hanno diritto a parte-	
	cipare alle votazioni dell'Assemblea tutti i Soci in regola con il versamento della	
	quota associativa alla data di convocazione dell'Assemblea stessa. E' ammesso il ri-	
	lascio di delega scritta purché ad altro associato. Un associato non può avere più di	
	tre deleghe.	
	Per convocare l'Assemblea, il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta, delibera il	
	giorno e l'ora della prima convocazione ed il giorno e l'ora della seconda convoca-	
	zione.	
	Le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono convocate mediante affissione	
	di avviso presso la sede sociale e/o tramite invio di lettera, con messaggio di posta	
	elettronica, o altri mezzi idonei, a tutti i Soci, anche se sospesi o esclusi in attesa di	
	giudizio definitivo dell'Assemblea, almeno 10 giorni prima del giorno previsto.	
	L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazio-	

	ne; l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattito.	
	Le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono di norma presiedute dal Presidente del Consiglio Direttivo.	
	Le Assemblee dei Soci si possono svolgere anche per audioconferenza o videoconferenza, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:	
	a. che siano presenti nello stesso luogo il presidente ed il segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;	
	b. che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti e il regolare svolgimento della riunione e di constatare e proclamare i risultati della votazione;	
	c. che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;	
	d. che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.	
	Articolo 11 – Compiti dell’Assemblea dei Soci	
	L’Assemblea ordinaria è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati, mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti.	
	Le deliberazioni dell’Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti , sono immediatamente esecutive e devono risultare da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario dell’Assemblea.	
	L’Assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:	
	discute ed approva il bilancio o il rendiconto preventivo e il bilancio o rendi-	

	conto economico finanziario. consuntivo;	
	• procede all’elezione dei consiglieri determinandone previamente il numero	
	dei componenti;	
	• procede alla nomina delle altre cariche elettive;	
	• discute e approva l’eventuale regolamento dei lavori assembleari;	
	• delibera sulle responsabilità dei consiglieri e degli altri organi elettivi e ne de-	
	libera la revoca;	
	• decide sull’esclusione dei Soci ai sensi dell’art. 8;	
	• discute e decide su tutti gli argomenti posti all’Ordine del Giorno.	
	Articolo 12 – Assemblee straordinarie	
	L’Assemblea straordinaria delibera sulla modifica dello Statuto, sullo scioglimento	
	dell’Associazione e sulla devoluzione del patrimonio.	
	L’assemblea straordinaria è valida in prima e seconda convocazione quando sono	
	presenti almeno i due terzi dei Soci con diritto di voto. Per deliberare la modifica	
	statutaria è necessaria la maggioranza assoluta degli aventi diritto.	
	Qualora si debba decidere per lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la	
	scissione della associazione sarà necessario il voto favorevole di almeno i due terzi	
	dei componenti dell’Assemblea.	
	Articolo 13 - Consiglio Direttivo	
	Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri compreso fra 3 e 7,	
	compreso il Presidente, nominati dall’Assemblea fra i Soci; esso dura in carica fino	
	all'assemblea che approverà il bilancio ovvero il rendiconto dell'esercizio scaduto il	
	31 dicembre del quarto anno dalla nomina, i suoi componenti sono rieleggibili.	
	Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su	
	cui deliberare e quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri.	

	La convocazione è fatta a mezzo avviso inviato con lettera, con messaggio di posta elettronica o altri mezzi idonei.	
	Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri. Le riunioni sono valide anche in assenza di convocazione quando siano presenti tutti i	
	Consiglieri e tutti si dichiarino informati sugli atti da deliberare.	
	Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità	
	vale il voto del Presidente. Le deliberazioni possono essere assunte anche mediante	
	la sottoscrizione della relativa verbalizzazione e l'invio reciproco della stessa per	
	approvazione con strumenti telematici.	
	Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni	
	del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Re-	
	gistro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a co-	
	noscenza.	
	In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Di-	
	rettivo continua ad operare con pieni poteri a meno che non siano venuti a mancare	
	la maggioranza dei Consiglieri eletti in sede Assembleare o qualora gli stessi siano	
	divenuti meno di 3. In tali casi i membri restanti indicano elezioni suppletive per i	
	membri da sostituire.	
	Articolo 14 – Compiti del Consiglio Direttivo	
	Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione: pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del program-	
	ma di attività che non sia riservato per legge o per statuto alla competenza dell'As-	
	semblea dei Soci.	
	Nello specifico:	
	elegge tra i propri componenti il Presidente ed il Vice Presidente e li revoca;	

	• attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;	
	• cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;	
	• definisce il programma generale annuale di attività;	
	• presenta annualmente all'Assemblea per l'approvazione: la relazione sull'attività svolta; il rendiconto economico e finanziario dell'esercizio trascorso/bilancio da cui devono risultare i beni, i contributi, i lasciti ricevuti e le spese per capitoli e voci analitiche;	
	• determina l'ammontare delle quote associative e il termine ultimo per il loro versamento;	
	• conferisce procure generali e speciali ed attribuisce deleghe;	
	• instaura rapporti di lavoro, fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;	
	• propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dei lavori assembleari;	
	• riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi Soci;	
	• ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;	
	• delibera in ordine all'esclusione ai sensi dell'art. 8.	
	Il Consiglio può altresì delegare, mediante procure generali e/o speciali, parte dei propri poteri, ad eccezione di quelli ad esso attribuiti dalla Legge, a singoli Consiglieri o a singoli Soci. Il Consiglio Direttivo ha altresì la facoltà di nominare, anche tra persone esterne al Consiglio stesso, Comitati Direttivi, Consigli Scientifici ed ogni altro organismo che reputi necessario per le attività dell'Associazione, stabilendone la composizione, le mansioni ed eventuali compensi, tenuto conto del disposto di cui all'articolo 8 del Codice del Terzo Settore. Inoltre, è in facoltà del Consiglio emanare regolamenti per disciplinare i propri lavori, tutta l'attività dell'Associazione o singoli settori della stessa.	

	Articolo 15 - Presidente	
	Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione ed ha l'uso della firma so-	
	ciale. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo. E' autorizzato a riscuotere paga-	
	menti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza.	
	Ha facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti riguardanti l'Associazione	
	davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa in qualsiasi grado e giudi-	
	zio.	
	In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vice Presi-	
	dente vicario. Di fronte agli aderenti, ai terzi ed a tutti i pubblici uffici, la firma del	
	Vice Presidente fa piena prova dell'assenza per impedimento del Presidente.	
	In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli	
	alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati mo-	
	tivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presi-	
	dente.	
	Articolo 16 - L'Organo di Controllo	
	L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti pre-	
	visti dalla Legge.	
	I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice ci-	
	vile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Co-	
	dice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere possedu-	
	ti da almeno uno dei componenti.	
	L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispet-	
	to dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni	
	del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza	
	dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funziona-	

	mento.	
	Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un sog-	
	getto incaricato della Revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componen-	
	te sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.	
	L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle	
	finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio	
	sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio socia-	
	le dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.	
	I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, an-	
	che individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiede-	
	re agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determi-	
	nati affari.	
	Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti	
	previsti dalla Legge, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o	
	una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.	
	Articolo 17 - Patrimonio	
	Il patrimonio della Associazione è costituito dalla dotazione iniziale così come indi-	
	cata nell'atto costitutivo.	
	Tale patrimonio può essere accresciuto:	
	a) dalle quote sociali di iscrizione e da eventuali apporti volontari dei Soci;	
	b) dai contributi di enti pubblici ed altre persone fisiche e giuridiche, pubbliche	
	o private;	
	c) dai contributi di organismi internazionali;	
	d) da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti testamentari;	
	e) da beni mobili e immobili che diverranno di proprietà dell'Associazione;	

	f) da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;	
	g) da ogni altra entrata compatibile con le finalità dell'Associazione e la natura	
	di Ente del Terzo Settore.	
	Il patrimonio sociale è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini	
	dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.	
	Spetta al Consiglio direttivo decidere le forme di investimento del patrimonio.	
	Articolo 18 - Entrate	
	Le entrate dell'Associazione sono costituite da:	
	a) quote associative annuali	
	b) proventi derivanti dal proprio patrimonio;	
	c) liberalità e sovvenzioni di enti pubblici, aziende, persone fisiche, organismi in-	
	ternazionali, associazioni e fondazioni, governi locali;	
	d) contributi delle controparti locali nei singoli progetti comprendenti finanzia-	
	menti, fornitura di manodopera qualificata e non, terreni, strutture varie e im-	
	pianti	
	e) da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attività sociale, sempre pro-	
	dotta nel chiaro perseguimento delle finalità dell'associazione , quali ad esem-	
	pio fondi pervenuti da raccolte pubbliche occasionali, anche mediante offerte	
	di beni di modico valore.	
	È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e ri-	
	serve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, ammi-	
	nistratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di o-	
	gni altra ipotesi scioglimento individuale del rapporto associativo.	
	Articolo 19 – Rendiconto annuale	
	L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.	

	Entro il 30 aprile di ogni anno il Consiglio presenta per l’approvazione all’Assem-	
	blea ordinaria il rendiconto economico e finanziario dell’esercizio trascorso ovvero	
	il bilancio di esercizio, dal quale dovranno risultare i beni, i contributi o i lasciti ri-	
	cevuti. Consiglio Direttivo può deliberare, specificandone le motivazioni, di postici-	
	pare l’approvazione del bilancio in data successiva, ma non oltre il 30 giugno, qua-	
	lora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all’oggetto dell’As-	
	sociazione.	
	È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione,	
	nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la desti-	
	nazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.	
	Art. 20. Volontari	
	I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell’As-	
	sociazione, attività in favore dell’associazione, nonché della comunità e del bene	
	comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.	
	La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fi-	
	ni di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.	
	L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai benefi-	
	ciari. Ai volontari possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese ef-	
	fettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e	
	alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo. La qualità di vo-	
	lontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o au-	
	tonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.	
	Coloro che prestano attività di volontariato in modo continuativo devono essere i-	
	scritti in apposito registro tenuto a cura del Consiglio Direttivo. L’Associazione de-	
	ve assicurare tali volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgi-	

	mento dell’attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.	
	Articolo 21 – Sostenitori	
	Possono divenire Sostenitori dell’Associazione le persone fisiche e giuridiche che,	
	presentando apposita domanda al Consiglio Direttivo, versano la somma stabilita	
	con regolamento del Consiglio Direttivo stesso.	
	I Sostenitori non assumono la qualifica di Soci.	
	Articolo 22 – Scioglimento dell’Associazione	
	Lo scioglimento dell’Associazione viene deciso dall’Assemblea ed avviene secon-	
	do le modalità di cui all’articolo 27 codice civile.	
	In caso di estinzione, cessazione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto,	
	previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1 del Codice del	
	Terzo Settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Ter-	
	zo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in	
	mananza, alla Fondazione Italia Sociale, secondo le modalità di cui all’art. 9 del	
	Codice del Terzo Settore.	
	In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.	
	Articolo 23 – Norma finale e rinvio	
	Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Rego-	
	lamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previ-	
	sto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) e, in	
	quanto compatibile, dal Codice civile.	
	ANNA CORALLO	
	STEFANO BIGOZZI NOTAIO (L.S.)	

